

STAZIONE VIII

LA VERONICA ASCIUGA IL VOLTO DI GESU'

Ti adoriamo o Cristo e Ti benediciamo. Perché con la Tud Santa Croce hai redento il mondo!

Isaia 53,3

Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia; era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima.

4 Eppure egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori; e noi lo giudicavamo castigato, percosso da **Dio** e umiliato.

5 **Egli** è stato trafitto per le nostre colpe, schiacciato per le nostre iniquità.



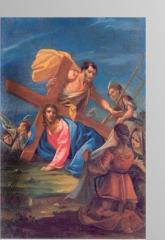
[...] Un'altra donna, che ha preso una fanciulla servente con uno scrignetto fra le braccia, apre lo scrignetto, ne trae un lino finissimo, quadrato, e lo offre al Redentore. Questo lo accetta. E poiché non può con una mano sola fare da Sé, la pietosa lo aiuta, badando di non urtargli la corona, a posarselo sul volto. E **Gesù** preme il fresco lino sulla sua povera faccia e ve lo tiene, come ne trovasse un grande ristoro. Poi rende il lino. ...

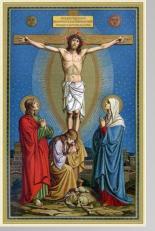


Giovanni bussa piano all'uscio. «Chi è?». «Io, Madre. Fuori è Niche... E' venuta nella notte... Ti ha portato un ricordo... un dono... Spera darti conforto con quello». «Oh! un solo dono mi può confortare! Il sorriso del suo Volto...». «Madre!». Giovanni l'abbraccia per tema che cada e dice, come confidasse il Nome vero di Dio:



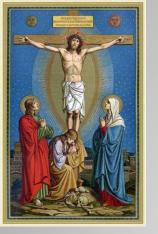
«Quello è. Il sorriso del suo Volto, impresso nel lino con cui Niche lo ha asciugato sul Calvario». «Oh! Padre! Dio altissimo! Figlio santo! Eterno Amore! Siate benedetti! Il segno! Il segno che vi ho chiesto! Falla, falla entrare!».





Maria si siede perché non si regge più e, mentre Giovanni fa cenno alle donne, che occhieggiano, che Niche passi, Ella si ricompone. Niche entra e si inginocchia ai suoi piedi con la servente accanto. Giovanni, ritto in piedi, presso Maria, le tiene il braccio dietro le spalle come per sorreggerla. Niche non dice una parola. Ma apre il cofano, estrae il lino, lo spiega. E il Volto di **Gesù**, il Volto vivo di **Gesù**, il doloroso e pur sorridente Volto di Gesù, guarda la Madre e le sorride.





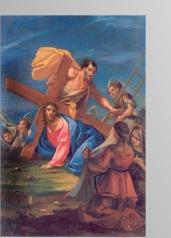
Maria ha un grido di amore doloroso e tende le braccia. Le donne le fanno eco dal vano dell'uscio dove si affollano. E la imitano nell'inginocchiarsi davanti al Volto del Salvatore. Niche non trova una parola. Passa il lino dalle sue alle mani materne e si curva poi a baciarne il lembo. E poi esce a ritroso, senza attendere che Maria rinvenga dalla sua estasi.



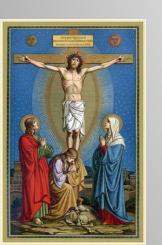


Dice Gesù:

«... Dio non delude mai una giusta preghiera e conforta i suoi figli che sperano in Lui. Maria lo prova nel conforto della Veronica. Ella, la povera Mamma, ha stampato negli occhi l'effigie del mio Volto spento. Non può resistere a quella vista. Non è più il suo Gesù quello, invecchiato, enfiato, con gli occhi chiusi che non la guardano, con la bocca contorta che non le parla e sorride.



Ma ecco un Volto che è di Gesù vivo. Doloroso, ferito, ma vivo ancora. Ecco il suo sguardo che la guarda, la sua bocca che par dica: "Mamma!". Ecco il suo sorriso che la saluta ancora.».



Santa Madre, deh Voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

Dolcissimo Gesù ti offro queste preghiere a **LODE ONORE GLORIA ADORAZIONE VENERAZIONE RIPARAZIONE BENEDIZIONE RINGRAZIAMENTO AMORE** a Te

DIO UNO e TRINO

10 Ave Maria con la seguente clausola:

a cui viene offerto un lino finissimo

10 Ave Maria con la seguente clausola:

che accetta il lino

10 Ave Maria con la seguente clausola:

che viene aiutato dalla donna a posarselo sul volto

10 Ave Maria con la

seguente clausola: che preme il fresco lino

sulla sua povera faccia

10 Ave Maria con la seguente clausola:

che imprime il suo volto sul lino

e ti chiedo umilmente di ascoltare queste mie intenzioni ...